
VAIṢṆAVA TRAINING & EDUCATION

*Formazione
&
Educazione
Vaiṣṇava*

Modulo di introduzione
al Corso di Bhakti Śāstri

Società Internazionale per la Coscienza di Kṛṣṇa

Fondatore-Ācārya: Sua Divina Grazia A.C. Bhaktivedanta Swāmī Prabhupāda

DEDICATO

A

Sua Divina Grazia
A.C. Bhaktivedanta Swāmī Prabhupāda

il quale desiderava che i suoi discepoli e seguaci studiassero ed applicassero, diligentemente, i suoi insegnamenti per il benessere di tutti

*tad-vāg-visargo janatāgha-viplavo
yasmin prati-ślokaṁ abaddhavaty api
nāmāny anantasya yaśo 'ñkitāni yat
śṛṅvanti gāyanti grṇanti sādharmaḥ*

D'altra parte, le opere che descrivono le glorie trascendentali del nome, della fama, delle forme e dei divertimenti del Signore Supremo ed infinito sono d'ispirazione completamente spirituale, e le parole sublimi che riempiono le loro pagine sono destinate a rivoluzionare le abitudini empie delle civiltà deviate di questo mondo. Anche se la loro stesura presenta qualche irregolarità, queste Scritture sono sempre ascoltate, cantate ed accolte da tutti gli uomini puri che sono animati da una profonda onestà.

(Śrīmad Bhāgavatam 1.5.11)

In questo modo devi comprendere, tramite lo studio attento della filosofia. Ora abbiamo così tanti libri e voglio che tutti i miei discepoli li leggano con attenzione. Presto dovremo istituire gli esami del Bhakti-Shāstri e tutti i brahmana dovranno frequentarli e passare gli esami. Quindi utilizza tutto il tempo che riesci a trovare per fare uno studio approfondito dei miei libri.

(Lettera di Śrīla Prabhupāda a Upendra, 7 Luglio 1976)

Prologo

Accogliamo vivamente la pubblicazione di questo nuovo Corso del VTE (Vaiṣṇava Training Education) che rappresenta un significativo passo avanti per l'ISKCON. Śrīla Prabhupāda desiderava che la sua società (ISKCON) fosse guidata da valori educativi, come indicato dal primo scopo ISKCON:

Diffondere sistematicamente la conoscenza spirituale in tutta la società ed educare tutte le persone nelle tecniche della vita spirituale, al fine di analizzare lo squilibrio dei valori nella vita ed ottenere vera pace ed unità nel mondo.

Śrīla Prabhupāda, non solo ha dato la priorità alla pubblicazione ed alla distribuzione dei suoi libri, ma ha lasciato delle istruzioni specifiche per il loro studio sistematico. Quasi trent'anni dopo questa istruzione rimane irrealizzata. Finalmente questo specifico corso, a mio avviso, ha il potenziale per soddisfare le direttive di Śrīla Prabhupāda. Degni di nota sono i suoi sistemi di implementazione globale che includono i moduli di formazione degli insegnanti i quali completano ed estendono i corsi VTE già esistenti.

Questo corso ha una serie di altre caratteristiche che lo distinguono. Forse è il primo ad essere costruito su principi educativi chiari ed espliciti ed una metodologia ben articolata. Va oltre la memorizzazione e la comprensione intellettuale, in modo da promuovere, in modo esplicito, l'applicazione della conoscenza da parte dei corsisti, lo sviluppo di valori adeguati ed, in ultima analisi, la realizzazione personale. Credo che questa inclinazione sulla condotta ed il carattere fornisce un grande potenziale nell'affrontare le nostre numerose sfide individuali e sociali.

Inoltre la definizione dettagliata dei "fini dello studio Śāstrico" costituisce un elemento chiaro soprattutto in un momento storico in cui la ISKCON è caratterizzata dalla mancanza di una chiara direzione. Sono rimasto particolarmente colpito dal "fine" "Sentimento e Spirito Missionario", che anche al giorno d'oggi aiuterà i corsisti a realizzare la continua presenza di Śrīla Prabhupāda.

Insegnanti coscienti realizzeranno come questo corso offra un supporto alle persone meno capaci e, tuttavia, rispetti le competenze e l'iniziativa delle persone più esperte. Questo corso offre ai corsisti una qualità di apprendimento che è rilevante, pratica e divertente. Ho particolarmente apprezzato l'uso di procedure di valutazione progressive, come gli "esami-progetto", che liberano i corsisti da inutili pressioni e promuovono la loro creatività in modo naturale.

In conclusione, credo che questo corso attrarrà molti gruppi della nostra società. In particolare, però, mi appello ai nostri leader per fornire un supporto concreto per la sua completa implementazione. La cooperazione tra gli amministratori e gli educatori può essere la chiave per un futuro di successo, e per garantire che questa iniziativa porta i suoi frutti - corsisti felici, equilibrati e colti, che possono costituire il nucleo di una leadership brāhmaṇica cosciente di Kṛṣṇa in continua evoluzione.

Un grazie sentito a tutti quei corsisti che, per un periodo di cinque anni, hanno finora aiutato nello sviluppo di questo aspetto essenziale del lavoro della ISKCON.

28 Dicembre 2000

Sesa das Adhikāri (Il Ministro GBC dell'Educazione)

Membri Esecutivi (Dicembre 2000)

Sesa das (GBC Minister – Alachua, USA)

Braja Bihari das (Vrindavan, India)

Lakṣmīmoni dasi (Alachua, USA)

Śaunaka Ṛṣi das (Belfast, Northern Ireland)

RINGRAZIAMENTI AI MEMBRI DEL GRUPPO DI SVILUPPO DEL CORSO DI BHAKTI Śāstri

VTE Executive

Anuttama das (IC Minister, Washington, USA)

Braja Bihari das (VIHE, Vrindavan, India)

Śaunaka ṛṣi das (N. Ireland, UK)

Sītā Rāma das (MTE, UK)

RINGRAZIAMENTI A

Assistant Writing Staff

Abala dasi (Oxford, UK)

Braja Sundari dasi (Vrindavana Gurukula)

Mahamuni das (Philadelphia, USA)

Rati Manjari dasi (Cape Town, South Africa)

Tyaga Caitanya das (Malaysia)

Visakha Priya dasi (Vrindavana, India)

Consultants

Bhakti Caitanya Swami (BCEC, South Africa)

Gopiranadhara das (ISKCON Vrindavan, India)

Lat Blaylock (CEM Professional Team, UK)

Sefton Davies (Sefton Davies Associates, UK)

Purnacandra das (USA)

Sītā and Edgar (The Learning Framework, UK)

Reference Materials

Bhurijana das (Surrender Unto Me) Gauri das (NOD Study Guide) Satsvarupa Goswami (Lecture tapes)

Suresvara das (Bhagavad-gita Study Guide)

Vraja Kishora das (NOD Study Guide)

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A:

Devaprastha das Giriraja Swami Harikesa das

Bhakta Jitendra

for helping to make this project possible by kindly offering their financial support

Bhurijana das

The Bhakti Śāstri Writing Team

Braja Bihari das (VIHE, Vrindavan, India)

Nārāyaṇi dasi (Vrindavan, India)

Rasamandala das (VTE, Oxford, UK)

Trialling the Materials

Bhaktin Aleksandra (Newcastle, UK)

Gauranga Sundara das (ISKCON Leicester, UK)

Janmastami dasa (MIHE, Mayapur)

Kirtida dasa (Finland and UK) Prasanta dasi (Vrindavana, India)

Sītā Rāma das (Bhaktivedanta Manor, UK)

Urmila dasi (North Carolina, USA)

Editing/Office Support

Bhagavata dasi (Inisratha, N. Ireland)

Brajajana das (USA)

Manjari dasi (Mayapur, India)

Diane Rollinson (the OCVHS, Oxford)

Others who kindly helped

Daoji (Vrindavana Gurukula) Isodyana dasi (Vrindavana, India) Kurmarupa das (Vrindavana, India) Prana das (Auckland, New Zealand)

who started with Bhakti Śāstri Course in Vrindavan, India

The Oxford Centre for Vaishnava and Hindu Studies

for their vision, support and encouragement.

Materiale del Corso VTE Bhakti Śāstri

Copyright © 2000. Vaiṣṇava Training and Education

Prima Edizione (pubblicata nel Dicembre 2000)

Questo materiale può essere stampato per uso personale dello studente e non può essere dato ad altri o venduto senza permesso scritto.

Publicato dal **Vaiṣṇava Training and Education**

63 Divinity Road, Oxford, OX4 1LH, England, UK

Traduzione ed adattamento in lingua italiana

a cura di Damodarananda das e Sarva Kanti Rai devi dasi

CAPITOLO 1 – INTRODUZIONE AL CORSO DI BHAKTI ŚĀSTRĪ

Questo corso, i materiali e la sua metodologia di studio sono il risultato di 5 anni di servizio dei corsisti membri del Vaiṣṇava Training Education (vedi ringraziamenti nella pagina precedente). Questo gruppo di corsisti ha selezionato i migliori metodi didattici e pedagogici dell'educazione classica occidentale e della educazione tradizionale vedica per creare un metodo di studio ottimale al fine di comprendere gli Śāstra, così come desiderava Śrīla Prabhupāda.

Che cosa è il Bhakti Śāstri?

Quando Śrīla Prabhupāda contemplò l'idea di organizzare lo studio dei suoi libri, lo fece pensandolo come un sistema simile ai livelli di studi accademici proposti nell'educazione occidentale. Per questa ragione assegnò lo studio di ogni libro ad un livello di studio che può essere paragonata all'odierna educazione. In tal modo il corso di Bhakti Śāstri può essere paragonato ad un esame di ingresso allo studio universitario.

Śrīla Prabhupāda ha presentato uno schema per lo studio delle Scritture, come dimostra il seguente estratto da una delle sue lettere:

Bombay

10 Gennaio, 1976

Caro Svarūpa Damodara,

Ti prego di accettare le mie benedizioni. Mi permetto di ringraziarti per la tua lettera del 26 Dicembre 1975, e ho notato il contenuto con attenzione.

Il tuo piano per istituire l'istituto estivo Bhaktivedanta in una delle nostre aziende agricole è una buona idea.....

..... brāhmaṇa significa pāṇḍita. Perciò stò suggerendo esami. Bhakti-Śāstri - (per tutti i brahmana) basato su Bhagavad-gītā, Śrī Īsopaniṣad, Nettare della Devozione, Nettare dell'Istruzione, e tutti le pubblicazioni di piccole dimensioni. Bhakti-vaibhava - quanto sopra più i primi sei canti dello S.B. Bhaktivedanta – quanto sopra più i canti 7-12 dello S.B. Bhakti-Sārvabhauma – quanto sopra più Caitanya-caritāmṛita.

Questi titoli possono corrispondere ad ammissione, BA, MA, Ph.D. Quindi vedi come organizzare questo Istituto. A Mayāpur finalizzeremo il tutto.

Sperando che tu stia bene.

Il tuo eterno benefattore,

A. C. Bhaktivedanta Swāmī

ACBS / TKG

Sulla base di questa lettera di Shrila Prabhupada, il VTE propone questi 4 diplomi Shastrici:

<p>1 - Bhakti Śāstri</p> <p><i>Bhagavad-gītā, Nettare della Devozione, Śrī Īsopaniṣad, Upadeśāmṛta.</i></p> <p><i>(Ingresso universitario)</i></p>	<p>2 - Bhakti-vaibhava</p> <p><i>I primi sei canti dello Śrīmad Bhāgavatam</i></p> <p><i>(Titolo universitario)</i></p>
<p>3 - Bhakti-vedānta</p> <p><i>I secondi sei canti dello Śrīmad Bhāgavatam</i></p> <p><i>(Master)</i></p>	<p>4 – Bhakti-sarvabhauma</p> <p><i>Il testo intero della Caitanya-caritāmṛta</i></p> <p><i>(Dottorato, Phd)</i></p>

Perchè studiare Bhakti Śāstri?

I 4 libri che si studiano all'interno del Bhakti Śāstri ci daranno i fondamenti, le pratiche e i consigli per migliorare il nostro sviluppo nel servizio di devozione. La mancanza di una appropriata conoscenza di questi testi è paragonabile a fare Haṭha yoga senza mai aver avvicinato un professore di yoga: ciò può farci credere che se eseguiamo qualsiasi tipo di esercizio o sport equivalga a praticare asana yogiche. Allo stesso modo cercare di praticare la Bhakti senza conoscere cosa è la Bhakti, così come descritta in queste Scritture, sicuramente ci porterà attraverso processi incerti di così detta "devozione", i quali, però, non possono garantire l'ottenimento del risultato reale di questo processo.

Struttura del Corso Bhakti Śāstri

Il corso Bhakti Shastri VTE è suddiviso in 6 moduli.

MODULI	CONTENUTO
1	Bhagavad Gītā, Cap. 1 al Cap. 6
2	Bhagavad Gītā, Cap 7 al Cap. 12
3	Bhagavad Gītā, Cap 13 al Cap. 18
4	Upadeśāmṛta
5	Śrī Īsopaniṣad
6	Nettare della Devozione

Metodologia di valutazione

Al termine di ognuno dei 6 moduli del corso del Bhakti Śāstri vi sarà una prova di esame che consiste in 4 esami scritti. 3 esami scritti sono definiti a “libro aperto” o “esami-progetto” in quanto lo studente potrà completare gli esami durante un certo periodo di tempo con la facilitazione di poter consultare tutti i testi necessari. L'esame definito “a libro chiuso” consiste, invece, in un esame scritto tradizionale, della durata di 1-2 ore, da fare in presenza del facilitatore o delle autorità del tempio.

Dopo aver superato positivamente i 24 esami del corso (4 per ogni modulo) lo studente riceverà il diploma, inviato dal GBC, che lo accrediterà come Bhakti Śāstri della ISKCON.

Punteggio degli esami

GRADO	PUNTEGGIO	DEFINIZIONE
A	85 +	Distinzione/Onore elevato
B	75 – 84	Lodevole/ Onori
C	65 – 74	Media Approvata
D	65 -	Non Approvato

Norme comportamentali

Tenuto conto della metodologia di studio del corso e la possibilità di avere molta interazione tra i corsisti, desideriamo definire alcune norme di comportamento che devono essere accettati dal gruppo per trarre il maggior beneficio possibile dallo studio degli Śāstra. Le norme sono:

1) Nessuno utilizzerà la propria posizione o status.

Certamente sarà considerato il contributo di corsisti che hanno dimostrato la loro sincerità in anni di pratica della coscienza di Kṛṣṇa e che possono aver ricevuto uno status o posizione nel movimento per coscienza di Kṛṣṇa. Ma è molto importante non fare un cattivo uso di tale posizione inibendo il modo di esprimersi o le esperienze di altri corsisti. Questo vale anche per il facilitatore.

2) Saranno considerati e valutati tutti i contributi da parte di ogni studente, sia che li condividiamo o che non li condividiamo.

3) Rispettare la riservatezza delle informazioni scambiate durante i corsi sia all'interno che all'esterno degli incontri settimanali.

Durante alcuni esercizi vi è la possibilità che una persona desideri esprimere esperienze personali. Queste esperienze soggettive dovrebbero rimanere “all'interno del corso”. In questo modo siamo in grado di garantire ai partecipanti ai gruppi di studio il comfort e la sicurezza di potersi esprimere liberamente.

4) Ogni studente si prenderà piena responsabilità per il successo nel raggiungimento dei risultati desiderati.

Dato che in questo tipo di corso la partecipazione e gli esercizi sono attività che dipendono dalla volontà di studio dello studente, quest'ultimo dovrebbe diventare responsabile dei suoi risultati.

5) Ci confrontiamo a problematiche comportamentali, non agli individui.

Ad esempio, invece di dire a qualcuno: "speculatore", perché pensiamo abbia detto qualcosa di sbagliato, dovremmo obiettare in altro modo, ad es. "Penso che quello che hai detto non rifletta quello che dice la Bhagavad Gītā". In altre parole ci concentriamo sul "peccato" e non "il peccatore".

6) Rispetteremo il diritto di ogni persona a non partecipare, senza bisogno di spiegazioni, ad esercizi o prove scritte che lo facciano sentire scomodo.

Consigli utili per i corsisti

In seguito riportiamo una serie di consigli per facilitare lo studio delle scritture che, per esperienza, sarà molto utile sia in fase di esami che nella applicazione pratica nella vita devozionale. Perciò valutate la possibilità di creare:

(1) un diario personale (registrazione di alcune delle proprie riflessioni più intime)

(2) una raccolta di analogie per comprendere meglio gli Śāstra, sia come descritte da Śrīla Prabhupāda nelle sue spiegazioni che nate dalla propria inventiva o esperienza.

(3) un file composto da vari argomenti, per es. contro le filosofie non-teistiche o la visione materialistica del mondo, etc.

(4) un'antologia di versi e passaggi scritturali che hanno un significato speciale per lo studente stesso.

(5) un elenco di modi in cui le persone (tra cui a volte i corsisti) usano impropriamente gli Śāstra (relativamente al nostro obiettivo di "Integrità Morale ed Accademica").

CAPITOLO 2 - Metodologia di Apprendimento per lo Studio Śāstrico

Introduzione

Imparare ed insegnare gli Śāstra è probabilmente l'aspetto più importante di una educazione/formazione cosciente di Kṛṣṇa. I libri di Śrīla Prabhupāda costituiscono il fondamento per le attività della ISKCON ed i corsisti ripongono in essi (i libri) la più alta stima.

Superficialmente, almeno, sembra che questa ammirazione abbia spesso penalizzato gli spiritualisti della bhakti nella loro appropriata valutazione su come studiare e insegnare tale letteratura sacra. Dal punto di vista educativo, la validità dei contenuti difficilmente legittima l'intero processo di apprendimento. Allora quando diciamo che ci deve essere anche una appropriata disciplina educativa, non stiamo sottovalutando i libri di Śrīla Prabhupāda. Naturalmente una base di disciplina nello studio già esiste, ma rimane il compito di codificarla e trasmetterla sistematicamente. Senza questo, anche l'insegnamento della Scrittura rimane in gran parte inefficace.

Il VTE ha quindi tentato di costruire un quadro di riferimento per lo studio delle Scritture. E' stato fatto non definendo rigidamente la "pratica" (che molto spesso soffoca l'iniziativa personale), ma identificando valori e principi universali che possono creare una metodologia evolutiva. Questo servirà come base per una buona pratica in classe. Per mezzo di tali standard, gli insegnanti Bhakti Śāstri VTE sono formati e accreditati per presentare il corso.

In questo capitolo analizzeremo questa metodologia, che rappresenta quello che abbiamo chiamato un "approccio tramite fini". Su questa base, e con ampio processo di consultazione, abbiamo sviluppato accuratamente i nostri "12 Fini dello Studio Śāstrico". Uno degli scopi è quello di aiutare i corsisti a sviluppare abitudini di studio sane e responsabili. In tale modo riteniamo che non è sufficiente che i facilitatori sappiano "più o meno che piega prenda l'insegnamento", ma dovrebbero rendere chiari allo studente i fini e gli obiettivi di un corso. Questa è detta "trasparenza". Tutto ciò, unito a norme spirituali chiaramente articolate, aiuta a motivare adeguatamente i corsisti.

Chiediamo pertanto di prendere parte attiva al processo di apprendimento ed utilizzare parte del vostro tempo per capire e assimilare questi "Dodici Fini".

I 12 “fini” dello studio Śāstrico e definizione

Riportiamo nei prossimi paragrafi i “fini” che considereremo per questo specifico studio del Bhakti Śāstri.

1) Conoscenza – CON

Aiutare i corsisti a memorizzare e ricordare la conoscenza (teorica) che rappresenta il fondamento del loro continuo progresso nella Coscienza di Kṛṣṇa

2) Comprensione – COM

Rendere più profondo la comprensione della teologia cosciente di Kṛṣṇa, particolarmente studiandola da una ampia varietà di prospettive e attraverso lo sviluppo della introspezione e la riflessione

3) Applicazione Personale – APE

Aiutare i corsisti ad applicare la teologia cosciente di Kṛṣṇa con riferimento a:

- a) Le loro pratiche esterne
- b) Il loro sviluppo interno

ed inoltre aiutarli a sviluppare le qualità ed i comportamenti Vaiṣṇava adeguati

4) Trasmissione della Conoscenza – TdC

Aumentare il desiderio e le capacità dei corsisti di trasmettere con efficacia la conoscenza spirituale

5) Fede e Convinzione – F+C

Aiutare i corsisti a costruire e mantenere la fede e convinzione:

- a) nel processo della coscienza di Kṛṣṇa
- b) negli Śāstra come fondamento

6) Autorità – AUT

Coltivare nei corsisti in modo simultaneo:

- a) l'accettazione con tutto il cuore della autorità spirituale degli Śāstri
- b) uno spirito inquisitivo aperto ed onesto ed uno desiderio di capire e realizzare veramente il significato della conoscenza Vedica

7) Applicazione Teologica – ATg

Aiutare a creare teologi Vaiṣṇava colti che siano esperti nell'assistere la Società tramite l'applicazione della conoscenza Śāstrica ad un'ampia varietà di argomenti personali, sociali, morali, topici e teologici

8) Valutazione – VAL

Sviluppare le capacità analitiche, interpretative e di valutazione dei corsisti, in particolare in riferimento alla applicazione pratica della conoscenza Śāstrica

9) Sentimento e Spirito Missionario – S+S

Facilitare i corsisti nel:

- a) capire e apprezzare il sentimento e lo spirito missionario di Śrīla Prabhupāda
- b) perpetuare quella conoscenza all'interno della Società ed i suoi membri

10) Integrità Morale ed Accademica – IMA

Far sì che i corsisti sviluppino integrità morale e accademica nella interpretazione, valutazione ed applicazione della conoscenza Śāstrica

11) Responsabilità nell'Apprendimento – RnA

Incoraggiare i corsisti a prendere responsabilità sul proprio apprendimento e sullo sviluppo di abitudini corrette di studio

a) Gusto/Apprezzamento/Rilevanza - GAR

Sviluppare il desiderio di studiare i libri di Śrīla Prabhupāda (in particolare sviluppando l'apprezzamento per gli Śāstra e gli studi Śāstrici e dimostrando l'importanza degli Śāstra nella vita quotidiana)

b) Capacità di Studio - CDS

Equipaggiare i corsisti con le appropriate qualità e capacità per l'apprendimento

12) Śāstra cakṣus – SC (vedere con gli “occhi” delle Scritture)

a) Realizzazione – REA

Fornire ai corsisti la abilità di vedere attraverso gli occhi degli Śāstra e con una visione del mondo cosciente di Kṛṣṇa. In ultima analisi, assistere i corsisti nel realizzare le scritture e nel vedere Kṛṣṇa sempre ed in ogni luogo.

Ogni “fine” riporta a fianco un codice, una sigla, composto da 2-3 lettere che invitiamo a memorizzare in quanto verrà utilizzato continuamente nello studio del Bhakti Śāstri e nello svolgimento di tutti gli esercizi didattici.

Perché considerare questi “12 fini” per cominciare uno studio Śāstrico?

Sappiamo che ogni tipo di conoscenza, sia materiale che spirituale, necessita i seguenti tre domini di apprendimento:

- 1 - lo sviluppo della “**conoscenza**” intrinseca dell'oggetto di studio;
- 2 - lo sviluppo di “**capacità**” per approfondire la conoscenza stessa;
- 3 - lo sviluppo di “**valori**” necessari per far sì che le proprie intenzioni si conformino con quelle che richiede la “conoscenza” stessa.

Per esempio, ad uno studente di medicina viene richiesto non solo di dimostrare tutte le “**conoscenze**” della anatomia del corpo umano, ma anche le “**capacità**” che permettono la pratica di questa conoscenza, come ad esempio: partecipare a chirurgia, saper fare diagnostiche, prendere la pressione, ecc.

Ma, cosa succede se, anche avendo sviluppato queste “capacità” e “conoscenza”, lo studente di medicina non impara ad utilizzarle con etica e morale ed inizia ad eseguire ricerche scientifiche senza considerare il beneficio dell'umanità?

Sicuramente sorgono problemi e quindi anche lo sviluppo dei “**valori**” è molto importante nella fase di apprendimento. Nel nostro esempio uno sviluppo integrale de tre domini della conoscenza - “conoscenza”, “abilità” e “valori” - permetterà al nostro studente di medicina di diventare un medico di primo livello.

Per concludere affermiamo che una metodologia di apprendimento è completo quando i suoi beneficiari (i corsisti) tengono in conto e sviluppano i seguenti domini:

- SAPERE: Conoscenza
- FARE: Capacità
- ESSERE: Valori

Lo sviluppo equilibrato di “conoscenza”, “capacità” e “valori” nel soggetto permetterà di evitare cattive conseguenze sia a livello personale che comunitario.

Per esempio, quale sarebbe la conseguenza di un politico che ha sviluppato la sua “conoscenza” e che ha delle “capacità” per governare ma che non ha “valori”? Molto probabilmente sarà o diventerà un politico disonesto.

O, altrimenti, quale sarebbe la conseguenza di un politico che ha “conoscenza” e “valori” (cioè un governante onesto e con conoscenza) ma che non ha le “capacità” per governare? (Potrebbe essere una persona inutile nel suo carico)?

La metodologia di apprendimento è molto importante in ogni campo della società (nei nostri esempi in politica e medicina) che dire allora nel campo della conoscenza spirituale. La scienza spirituale richiede una maggiore quantità e qualità di sviluppo di conoscenza, capacità e valori rispetto alle scienze in campo materiale. Basti pensare alla importante, ed oggi giorno delicata, posizione dei rappresentanti spirituali nel mondo ed all'esempio che devono sempre trasmettere ed infondere alle persone in generale.

Vediamo come i “fini” identificati nella metodologia di studio del Bhakti Śāstri sono catalogati in base ai domini di “conoscenza”, “capacità” e “valori”.

CONOSCENZA	CAPACITA'	VALORI ED ATTITUDINI	
CONOSCENZA (MEMORIZZAZIONE)	APPLICAZIONE PERSONALE	FEDE E CONVINZIONE	AUTORITA'
COMPRENSIONE	TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA	SENTIMENTO E SPIRITO MISSIONARIO	INTEGRITA' MORALE ED ACCADEMICA
REALIZZAZIONE	APPLICAZIONE TEOLOGICA	VALUTAZIONE	RESPONSABILITA' PER L'APPRENDIMENTO

I tre fini nella colonna “capacità” possono essere categorizzati in 2 macro gruppi molto familiari ai corsisti che sono: (1) Sādhana, (2) Trasmissione della conoscenza (e applicazione teologica).

In un senso potremmo dire che tutti i “fini” rientrano in queste 2 categorie principali. In altre parole tutto ciò che si apprende deve essere utilizzato ed applicato al “mondo reale”. Imparare non è un mero processo accademico.

Nella prossima tabella vediamo come i 12 “fini” soddisfano le necessità della ISKCON ed i suoi membri. Cercheremo di capire queste necessità eseguendo una analisi a riferimenti incrociati tra i fini dei domini “conoscenza” e “valori” con i fini del dominio “capacità” (in particolare Applicazione personale e Applicazione alla predica).

I 12 fini Śāstrici e le necessità della ISKCON ed i suoi membri

		CAPACITA'	
		APPLICAZIONE PERSONALE	APPLICAZIONE TEOLOGICA E TRASMISSIONE DEL SAPERE
CONOSCENZA	CONOSCENZA	Ricordo di śloka per uso personale specialmente in tempi di crisi/decisione.	Possibilità di citare śloka e riferimenti per l'insegnamento, discorsi, ecc. La predica è, allora, appropriatamente autoritativa
	COMPRESIONE	Questionare la nostra propria percezione e comprensione della verità (con preferenza al questionare la validità degli Śāstra stessi)	La capacità di rispondere in modo attento e ragionato a persone dotate di discernimento
	REALIZZAZIONE (ShastrA CAKSUS)	La capacità di vedere Kṛṣṇa e realizzare, di fatto, tutti i significati della conoscenza Vedica	La capacità di presentare la Coscienza di Kṛṣṇa in modo appropriato per il pubblico, parlando col cuore ed in base alla propria esperienza
VALORI	SENTIMENTO E SPIRITO MISSIONARIO	Senso chiaro della identità personale e dei propositi (in relazione alla Società ed alle sue ampie tradizioni)	Chiaro e bilanciato senso della missione come membro della ISKCON. Può trattare costruttivamente argomenti teologici
	INTEGRITA' MORALE ED ACCADEMICA	Si richiede onestà a livello personale come base delle qualità brāhmaṇiche. La conoscenza reale richiede purezza, auto-valutazione onestà, etc.	L'utilizzo onesto delle scritture, rifiutando le motivazioni personali e le distorsioni. I rappresentanti della Società hanno credibilità
	AUTORITA'	Promuove la attitudine appropriata in relazione con la autorità, rifiutando sia la attitudine di sfida che la accettazione cieca	Rifiuto del fanatismo e speculazione/compromesso; ragionata accettazione dell'autorità aiuterà a promuovere la Coscienza di Kṛṣṇa
	VALUTAZIONE	Capacità di prendere decisioni appropriate nella vita personale	Capacità di dare consigli, etc. Questo è veramente rilevante ed utile per la società
	RESPONSABILITA' PER L'APPRENDIMENTO	Promuove la responsabilità personale e la autonomia. Aiuta lo studente a sviluppare un gusto per lo studio	Permette ai corsisti di diventare teologi capaci e rispettati e sviluppare una leadership brāhmaṇica
	FEDE E CONVINZIONE	Essenziale per rivolgersi alla propria 'vita interna' (così facile da negligenza) e per mantenere il nostro proprio sviluppo spirituale	L'insegnamento e la trasmissione del sapere porteranno il peso reale, senza che sia troppo difficile da supportare

I FINI DEL CORSO DI BHAKTI Śāstri

I “fini” del Corso Bhakti Śāstri coincide con i dodici “Fini” dello studio degli Śāstra. Nella prossima tabella si evidenzia l'importanza assegnata ad ogni “fine” nello studio del Bhakti Śāstri. Si nota come gli esami non valuteranno solo la mera conoscenza teorica, che rappresenta solo il 33% del punteggio totale. In realtà lo studente dovrà dimostrare, tramite gli esami a libro aperto o “esami-progetto” come ha sviluppato vari tipi di capacità e valori spirituali che sono intrinsecamente riassunti nella metodologia di studio basata sui “12 fini dello studio Śāstrico”.

Punteggio percentuale di ogni Esame

Esame 1	Conoscenza (memorizzazione)	33%
Esame-progetto 2	Comprensione	15%
	Applicazione Personale (+ Fede e Convinzione)	10%
	Trasmissione della Conoscenza (Applicazione Teologica)	10%
Esame-progetto 3	Sentimento e Spirito Missionario	8%
	Integrità Morale ed Accademica	7%
	Autorità	7%
	Śāstra Cakṣus (Realizzazione)	6%
	Valutazione	4%

GLI OBIETTIVI DEI FINI DEL CORSO DI BHAKTI-Śāstri

In questa sezione riportiamo, in modo dettagliato, gli "obiettivi" specifici per ogni "fine" dello studio Śāstrico. Gli obiettivi sono gli strumenti pratici per poter capire se lo studente sta' procedendo verso la corretta comprensione del "fine" o parti del "fine".

1 - Conoscenza (memorizzazione)

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

Ricordare e ripetere importanti versi, fatti, concetti, analogie, punti filosofici, etc., in accordo alla:

- i) loro ubicazione nelle Scritture
- ii) loro attinenza ad argomenti o temi specifici

2 - Comprensione

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Spiegare il contenuto delle Scritture con le proprie parole.
- Relazionare i contenuti delle Scritture con le proprie esperienze.
- Relazionare e comparare i varie libri e capitoli, ecc., concetti chiavi, punti filosofici, versi, storie, analogie, etc.
- Spiegare l'implicazione di ogni concetto/principio o la sua applicazione.
- Spiegare le cause di vari fenomeni usando le Scritture.
- Sintetizzare vari aspetti della comprensione ed arrivare a conclusioni ben bilanciate.
- Analizzare/spiegare/risolvere apparenti contraddizioni.
- Offrire risposte logiche e in modo sistematico.

3 - Applicazione personale

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare materiale che sia rilevante per le loro vite personali e le situazioni in cui incorrono.
- Spiegare come il contenuto delle Scritture si applica alle proprie vite.
- Usare le Scritture per identificare il proprio livello di comprensione spirituale ed in seguito selezionare materiale che sia rilevante ad esso.
- Identificare spazio per il miglioramento personale basato sulle Scritture.
- Dimostrare buona volontà per cambiare la propria opinione/visione/comportamento in base alle Scritture (ed evitare di usare le Scritture per rinforzare i valori e punti di vista già esistenti).

- Prendere in considerazione un numero di versi rilevanti.
- Identificare ed esprimere dubbi.
- Esprimere valori Vaisnava appropriati.

4 – Trasmissione della Conoscenza

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare riferimenti scritturali appropriati all'argomento.
- Esprimere la comprensione degli Śāstra con le proprie parole.
- Presentare punti adatti al pubblico/situazione, rendendo l'argomento accessibile e che anticipi i dubbi del pubblico.
- Rimanere fedele alle conclusioni degli Śāstra.
- Presentare argomenti logici e solidi.
- Dimostrare i valori degni di un relatore (compassione, tatto, etc.).
- Dimostrare integrità accademica (vedere fine 10).

5 - Fede e convinzione

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare fede negli Śāstra.
- Descrivere come le pratiche ed i principi inclusi nelle Scritture funzionano per essi stessi (e non semplicemente per gli altri).
- Spiegare ragionevolmente perché sono convinti.
- Dimostrare attenzione e considerazione nell'approccio alle Scritture.
- Dimostrare comprensione e realizzazione degli Shastra.
- Esprimere onestamente dubbi anche su fatti e concetti elementari.
- Esprimere la propria fede/convinzione/realizzazione con le proprie parole.

6 - Autorità

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare accettazione della autorità delle Scritture.
- Spiegare con ragione e logica la necessità di accettare la autorità Vedica.
- Spiegare perché loro stessi accettano personalmente la autorità Vedica.
- Spiegare, con riferimento alle Scritture, la necessità di una modalità inquisitiva aperta e onesta.

- Esprimere ragionevolmente i propri dubbi su dichiarazioni delle Scritture e spiegare come le affrontano.
- Affrontare in modo appropriato dichiarazioni apparentemente contraddittorie o ambivalenti, o quelle che sembrano contraddire il buon senso, la scienza moderna, etc.
- Esaminare ed esplorare il contenuto delle Scritture da un ampio campo di prospettive.

7 - Applicazione teologica

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Selezionare riferimenti scritturali appropriati per una varietà di argomenti morali, sociali, topici, personali o teologici.
- Dimostrare come la teologia della coscienza di Kṛṣṇa, frequentemente espressa in termini del contesto sociale Vedico, è significativa, al giorno d'oggi, anche in un differente contesto culturale.
- Identificare i principi ed i valori espressi nelle ingiunzioni Vediche e Vaiṣṇava, ed in altre ingiunzioni tratte da contesti simili rilevanti, ed applicarli in accordo a tempo, luogo e circostanza, in particolar modo nel contesto attuale.
- Presentare i principi, i valori e le conclusioni della coscienza di Kṛṣṇa in modo da renderli accessibili al pubblico.
- Dimostrare una comprensione dell'argomento in particolar modo attraverso la capacità di esprimerlo con le proprie parole.
- Presentare argomenti logici.

8 - Valutazione

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Determinare i vantaggi e gli svantaggi di qualsiasi atto o risposta ad una specifica situazione.
- Dimostrare consapevolezza della necessità di considerare le conseguenze di qualsiasi atto.
- Identificare riferimenti delle Scritture rilevanti ed appropriati.
- Considerare diversi riferimenti scritturali, apparentemente, conflittuali ed, in ogni modo, ottenere una conclusione (preferibilmente) consistente con entrambe.
- Identificare i principi base delle ingiunzioni Vediche e Vaiṣṇava e determinare un ordine di priorità.
- Riferirsi ad un'ampia varietà di principi per determinare una appropriata risposta a qualsiasi situazione.
- Esaminare una situazione e/o una risposta ad una situazione con un'ampia varietà di prospettive.
- Dimostrare valori consistenti con la vita devozionale, come definiti dalle Scritture.

9 - Sentimento e Spirito Missionario

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Spiegare come un verso/significato/dichiarazione si relaziona e/o riflette il sentimento e lo spirito missionario di Śrīla Prabhupāda.
- Spiegare come le traduzioni e spiegazioni di Śrīla Prabhupāda danno una comprensione della sua missione e quella della ISKCON.
- Valutare la condotta di Śrīla Prabhupāda e la sua attitudine verso la pratica (regole e regolazione, etc.) alla luce della teologia tradizionale Gauḍīyā Vaiṣṇava.
- Identificare i principi base della missione di Śrīla Prabhupāda e relazionarli con i corrispondenti riferimenti scritturali.
- Applicare le Scritture per paragonare e contrastare attitudini e comportamenti inappropriati con quelli appropriati dei membri della ISKCON.
- Spiegare come le qualità personali di Śrīla Prabhupāda si relazionano con le Scritture.
- Determinare il ruolo che i libri di Śrīla Prabhupāda hanno sia nello spingere la sua missione che nella vita dei seguaci.

10 - Integrità Accademica

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Riconoscere ed identificare l'utilizzo delle Scritture che dimostra una mancanza di integrità accademica (in base agli errori comuni che abbiamo identificato a pagina 21 [*]).
- Identificare e spiegare i modi comuni di usare inadeguatamente le Scritture.
- Esercitare integrità accademica nel uso e spiegazione delle Scritture.
- Saper differenziare le varie categorie di argomenti delle Scritture.

11 - Responsabilità all'apprendimento

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Dimostrare un apprezzamento sincero per:
 - 1). Versi e passaggi delle Scritture
 - 2). Studio delle Scritture (specialmente con corsisti)
 - 3). La rilevanza delle Scritture nella propria vita personale
 - 4). La contribuzione che il Signore, la Paramparā, Śrīla Prabhupāda e la ISKCON hanno dato alle loro vite per mezzo delle Scritture
- Relazionare, in modo entusiastico, i contenuti delle Scritture con la propria vita personale.
- Dimostrare la capacità di studiare autonomamente ed imparare, quando sia necessario, da e con

altri.

- Applicare le tecniche definite dal facilitatore e dimostrare iniziativa per sviluppare le proprie metodologie di studio.

12 - Śāstra Cakṣus/Realizzazione

i corsisti dovrebbero essere capaci di:

- Ricordare e applicare versi adatti alle situazioni in cui si trovano.
- Identificare versi, storie, etc. coscienti di Kṛṣṇa relazionate con le cose del mondo.
- Dimostrare le attitudine e prospettive Vaiṣṇava corrette nelle varie situazioni.
- Dimostrare apprezzamento su come Kṛṣṇa sta operando nel mondo.
- Apprezzare la imminenza di Kṛṣṇa – quanto sia presente con noi nel mondo.
- Identificare valori, principi, verità, etc. coscienti di Kṛṣṇa nelle altre filosofie/teologie e in altri aspetti della cultura umana (Es.: la letteratura).
- Identificare valori, principi, verità, etc. coscienti di Kṛṣṇa che si percepiscono nella natura.
- Spiegare la propria realizzazione degli Śāstra relazionandola con la propria esperienza e dimostrando integrità di pensiero, parole, sentimenti e azioni.

[*] Ulteriore spiegazione del “fine” Integrità Accademica

Che cosa significa avere “integrità accademica”? La volontà di esercitare l'onestà e l' integrità nella interpretazione e la applicazione della conoscenza Śāstrica, utilizzando le Scritture con un animo di servizio, invece di cercare di usarle per ottenere i nostri propositi personali ed egoisti e/o per rinforzare il nostro limitato punto di vista.

Cercare di sviluppare “integrità morale ed accademica” implica:

- 1) Riconoscere ed evitare le trappole comuni e gli argomenti disonesti che accadono quando (cosciente o incoscientemente) si utilizzano gli Śāstra per propositi inadeguati.
- 2) Riconoscere ed accettare che quelle tendenze si trovano in noi.
- 3) Situarsi nella modalità della virtù, e sviluppare qualità come l'onestà, il liberarsi dalle motivazioni egoistiche, la chiarezza di pensiero, etc.

Utilizzo Scorretto delle Scritture

- 1) La tendenza a citare soltanto mezzo śloka quando l'altra metà modifica il significato (la logica della mezza gallina)
- 2) Scegliere e citare soltanto versi/evidenze che appoggiano le nostre opinioni parziali ed ignorare altre citazioni.

- 3) Citare materiale relativo ad un contesto particolare e farle passare per verità assolute, o citare versi, passaggi, etc. fuori dal contesto.
- 4) Argomentare o dibattere sulla base di impulsi emozionali, utilizzando spesso slogan (apparentemente) derivati dagli Śāstra e/o da Śrīla Prabhupāda e ricorrendo a valori e pregiudizi del pubblico.
- 5) Citare “Prabhupada ha detto” senza che sia verificabile.
- 6) Usare in forma inappropriata parole cariche emozionalmente che plasmano “verità e valori non questionabili” (es. “Non essere impersonale”, “Non essere indipendente”).

ULTERIORE SPIEGAZIONE DEI CONCETTI DI “FINI” ED “OBIETTIVI”

In questo paragrafo analizzeremo le definizioni generali di “fine” ed “obiettivo” e come sono correlate tra loro.

Che cosa è un “fine”?

Un “fine” è una affermazione generale che descrive un proposito globale dei programmi di un corso o di una sezione di un corso.

In generale un “fine” è difficile da valutare con precisione. Per esempio, un “fine” potrebbe essere “arrivare al Nord”. Ma il Nord è astratto e non sapremo mai se lo abbiamo raggiunto o no. Allora necessitiamo di alcune prove concrete o tangibili per capire se stiamo compiendo un “fine”. Nel nostro esempio necessitiamo di prove che ci confermino che stiamo andando in direzione “Nord”. Queste dimostrazioni concrete si chiamano “obiettivi”.

Che cosa sono gli obiettivi?

Gli obiettivi dicono esattamente quello che i corsisti saranno capaci di fare alla fine del corso.

- Affermano qualcosa che si può osservare/ sperimentare.
- Creano prove/mete tramite le quali è possibile valutare l'apprendimento delle persone.

Ulteriore considerazioni su “fini” ed “obiettivi”

Un “fine” si riferisce a una meta globale ed astratta. Facciamo un esempio usando i nostri 12 “fini” ed in particolare il “fine” “Conoscenza”. Il significato della parola non indica dettagliatamente quello che il corso di Bhakti Śāstri chiede per sviluppare questo “FINE”. Qualcuno può pensare che per sviluppare “Conoscenza” si dovrebbero studiare a memoria 100 mantra o altri possono pensare che forse si devono studiare soltanto le analogie della BG.

Per questo è importante specificare quale sono gli obiettivi del “fine” “Conoscenza”. In questo modo i corsisti e il facilitatore sapranno che cosa è quello che si deve sviluppare della “Conoscenza” e che cosa è quello che i corsisti saranno capaci di dimostrare quando finisce il corso.

Per ogni fine si specificano certi obiettivi che si devono sviluppare durante il corso. E' molto importante conoscere ed imparare attentamente questi obiettivi, dato che la valutazione degli esami finali di ogni modulo si baserà sulla elaborazione degli obiettivi stessi.

L'apprendimento tramite il metodo dei “12 fini” avviene ad un livello di CONOSCENZA (SAPERE), ad un livello di sviluppo di CAPACITA' (FARE) o ad un livello di sviluppo di VALORI (ESSERE).

Il fatto che uno studente abbia compreso e raggiunto l'apprendimento tramite “fini” che esplicitano lo sviluppo di “VALORI” e “CONOSCENZA” può essere comprovato solo attraverso la dimostrazione pratica delle “CAPACITA'”.

Per esempio, una persona può dire che ha sviluppato il FINE “Fede e convinzione” (VALORE), ma per veramente provarlo dovrebbe dimostrarlo attraverso il suo comportamento (FINE APLICAZIONE PERSONALE) o attraverso la forma in cui interagisce nel ambito interpersonale (FINE TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA e APPLICAZIONE TEOLOGICA) Entrambi questi “fini” rientrano nel livello di CAPACITA' (PERSONALI E INTERPERSONALI). Fare riferimento alle tabelle di pagina 14 e 15.

CAPITOLO 3 - SEZIONE ESERCIZI – FINI ED OBIETTIVI

È molto importante conoscere e capire i 12 “fini”, in quanto saranno i nostri parametri di giudizio relativamente all'apprendimento durante il corso di Bhakti Śāstri. L'obiettivo di questo corso non è solo quello di far sviluppare ai corsisti una grande capacità di memorizzazione di concetti e mantra della Bhagavad Gītā, ma soprattutto formare studenti che saranno capaci di lavorare, tramite gli Shastra, nella loro sfera personale, interpersonale ed attitudinale. Quindi i 12 “fini” fanno sì che questo corso assuma un carattere "formativo" piuttosto che solo "informativo".

Qui di seguito si avrà la possibilità di verificare la conoscenza dei 12 “fini”.

Prima di eseguire i seguenti esercizi si consiglia di fare una lettura attenta delle descrizioni dei 12 “fini” e dei loro specifici obiettivi.

Suggeriamo di completare gli esercizi senza consultare il materiale di studio così da poter effettivamente verificare la memorizzazione.

ESERCIZIO 1

Durante il corso si farà riferimento ai 12 “fini” attraverso le loro abbreviazioni. Quindi si deve riempire gli spazi vuoti con la sigla che corrisponda a ogni Fine.

APE TDC ATG AUT CON COM VAL F+C IMA S+S RPA SC

1) Conoscenza	
2) Comprensione	
3) Applicazione Personale	
4) Trasmissione della Conoscenza	
5) Fede e Convinzione	
6) Autorità	
7) Applicazione Teologica	
8) Valutazione	
9) Sentimento e Spirito Missionario	
10) Integrità Morale e Accademica	
11) Responsabilità per Apprendere	
12) Śāstra Cakṣus	

ESERCIZIO 2

Identifica il “fine” che corrisponde alle seguenti definizioni.

DEFINIZIONE	FINE
Aiutare i corsisti ad applicare la teologia cosciente di Kṛṣṇa con riferimento a: a) Le loro pratiche esterne, b) Il loro sviluppo interno ed inoltre aiutarli a sviluppare le qualità ed i comportamenti Vaiṣṇava adeguati	
Aumentare il desiderio e le capacità dei corsisti di trasmettere con efficacia la conoscenza	
Coltivare nei corsisti in modo simultaneo: a) l'accettazione con tutto il cuore della autorità spirituale degli Śāstra b) uno spirito inquisitivo aperto ed onesto ed uno desiderio di capire e realizzare veramente il significato della conoscenza Vedica	
Aiutare a creare teologi Vaiṣṇava colti che siano esperti nell'assistere la Società tramite l'applicazione della conoscenza Śāstrica ad un'ampia varietà di argomenti personali, sociali, morali, topici e teologici	
Rendere più profondo la comprensione della teologia cosciente di Kṛṣṇa, particolarmente studiandola da una ampia varietà di prospettive e attraverso lo sviluppo della introspezione e la riflessione	
Far sì che i corsisti sviluppino integrità morale e accademica nella interpretazione, valutazione ed applicazione della conoscenza Shastrica	
Sviluppare le capacità analitiche, interpretative e di valutazione dei corsisti, in particolare in riferimento alla applicazione pratica della conoscenza Śāstrica	
Aiutare i corsisti a costruire e mantenere la fede e convinzione: a) nel processo della coscienza di Kṛṣṇa b) negli Shastra come fondamento	
Aiutare i corsisti a memorizzare e ricordare la conoscenza (teorica) che rappresenta il fondamento del loro continuo progresso nella Coscienza di Kṛṣṇa	
Fornire ai corsisti la abilità di vedere attraverso gli occhi degli Śāstra e con una visione del mondo cosciente di Kṛṣṇa. In ultima analisi, assistere i corsisti nel realizzare le scritture e nel vedere Kṛṣṇa sempre ed in ogni luogo.	
Facilitare i corsisti nel: a) capire e apprezzare il sentimento e lo spirito missionario di Śrīla Prabhupāda b) perpetuare quella conoscenza all'interno della Società ed i suoi membri	
Sviluppare il desiderio di studiare i libri di Śrīla Prabhupāda (in particolare sviluppando l'apprezzamento per gli Śāstra e gli studi Śāstrici e dimostrando l'importanza degli Śāstra nella vita quotidiana)	

ESERCIZIO 3

Determinare il “fine” per ogni “obiettivo” sotto elencato

OBIETTIVO	FINE
Ricordare e ripetere importanti versi, fatti, concetti, analogie, punti filosofici, etc., in accordo alla loro ubicazione nelle Scritture ed alla loro attinenza ad argomenti o temi specifici.	
Esprimere la propria fede/convinzione/realizzazione con le proprie parole.	
Spiegare come le qualità personali di Śrīla Prabhupāda si relazionano con le Scritture.	
Sintetizzare vari aspetti della comprensione ed arrivare a conclusioni ben bilanciate.	
Analizzare/spiegare/risolvere apparenti contraddizioni.	
Determinare i vantaggi e gli svantaggi di qualsiasi atto o risposta ad una specifica situazione.	
Identificare e spiegare i modi comuni di usare inadeguatamente le Scritture.	
Presentare punti adatti al pubblico/situazione, rendendo l'argomento accessibile e che anticipi i dubbi del pubblico.	
Dimostrare la capacità di studiare autonomamente ed imparare, quando sia necessario, da e con altri.	
Identificare valori, principi, verità, etc. coscienti di Kṛṣṇa nelle altre filosofie/teologie e in altri aspetti della cultura umana (Es.: la letteratura).	
Spiegare con ragione e logica la necessità di accettare la autorità Vedica.	
Identificare i principi ed i valori espressi nelle ingiunzioni Vediche e Vaiṣṇava, ed in altre ingiunzioni tratte da contesti simili rilevanti, ed applicarli in accordo a tempo, luogo e circostanza, in particolar modo nel contesto attuale.	